

## XVII

**Mamma e papà  
sono due ipocriti?  
Legali con l'amore**

*Molti genitori sono coppie di facciata: in pubblico perfetti, nella realtà in crisi. Come quelli di Pietro, che per questo non riesce a trovare equilibrio. Alla fine tutti e tre hanno fatto un «rito» e...*

1

Caro Jodorowsky,

cosa mi impedisce di incontrare una compagna quando, in realtà, è l'unica cosa che desidero con tutto il cuore? Credo che, in una forma del tutto misteriosa, la causa di ciò sia da attribuire ai miei genitori.

Pietro

\*\*\*

Pietro,

devi metterti d'accordo con i tuoi genitori e devi fare in modo che accettino di venire legati da te con un filo di cotone.

Li dovrai tenere legati, in piedi uno di fronte all'altro, mentre tu ti disporrai a osservarli, il tutto per dieci minuti. Poi li abbraccerai senza slegarli e gli dirai che, benché loro ti abbiano sempre detto di es-

sere una coppia perfettamente unita, tu li senti divisi, ragion per cui li hai legati. A quel punto li slegherai e ti farai accompagnare da loro a seppellire il filo sopra il quale planterete un albero.

\*\*\*

Caro Alejandro,

ero molto preoccupato dalla prova in questione, ma alla fine è andato tutto per il meglio. I miei genitori, una volta legati insieme come mi avevi detto tu, sono rimasti così per mezz'ora! Io ho cominciato a parlare loro, per la prima volta, delle difficoltà che ho incontrato in questi ultimi anni, in special modo nelle mie relazioni con le ragazze, dei miei sforzi per venirne a capo e della sofferenza di un bambino impotente e dilaniato internamente di fronte ai conflitti e alle infelicità dei propri genitori.

È stato bello perché per la prima volta nella mia vita ero sicuro di avere a disposizione tutto il tempo di cui avevo bisogno per esprimermi. Ho raccontato del convincimento che a livello inconscio mi sono fatto, nel corso degli anni, secondo il quale gli adulti sono impossibilitati ad amarsi e che quando si è convinti di una cosa del genere, si preferisce restare bambini, senza volerne sapere di crescere.

Quando gli ho detto che secondo me non erano veramente uniti tra di loro e che era per questa ragione che li avevo legati assieme, le emozioni hanno trovato il modo di manifestarsi e ho cominciato

finalmente a piangere, poi li ho abbracciati e ho continuato a piangere.

Nel legarli avevo lasciato libero un braccio, cosa che ha consentito ai miei di abbracciarmi a loro volta e tutto questo è durato a lungo. Si è trattato di un evento che ha avuto un impatto notevole su tutti noi, infatti per la prima volta ho visto delle lacrime (piccole, ma autentiche) rigare il volto di mio padre, mentre mia madre non ha pianto, benché fosse visibilmente contenta di quanto stava accadendo. Da parte mia ho sentito da subito un gran sollievo, gli ho detto che li amo e anche quanto sia duro vivere senza poter esprimere le proprie emozioni, come si è portati solitamente a fare nella nostra famiglia.

Dopo siamo andati tutti insieme a piantare l'albero e mi sono dovuto in parte imporre per evitare che il tutto venisse monopolizzato da mio padre, che ha spesso la tendenza inconscia a voler accentrare su di sé ogni cosa. Io ho scavato la buca, deposto la corda e piantato un piccolo noce.

Sono convinto che quanto avvenuto stia contribuendo a farmi crescere, sono molto più aperto verso la vita.

Pietro